

## COOL-TURA



## Le bellezze italiane? Mummificate...

*"Quanti luoghi d'Italia sono diventati luoghi morti perché, nonostante siano belli, sono assolutamente immobili, bloccati, ridotti a luogo di visita, a museo, a posto da visitare". Quella di Luca [Nannipieri](#), giornalista e direttore/fondatore del Centro Studi umanistici dell'Abbazia di Sansavino, è una vera e propria battaglia che ha come unico fine la tutela e la rivalutazione di quella che nel nuovo libro lui chiama la "Bellezza inutile" (Jaca Book), ovvero tutto ciò che in Italia o non si conosce ed è lasciato al degrado oppure muore dietro i vetri dei musei senza che si possa toccare, restaurare, rivalutare, vivere...*

Giovedì 15.09.2011 09:18

di [Virginia Perini](#)

Il patrimonio artistico italiano, i monumenti che rendono il nostro Paese uno dei più "ricchi" al mondo non sono solo la cappella Sistina o la cupola dei Brunelleschi. In Italia ci sono milioni di chiese, palazzi e reperti archeologici sconosciuti o degradati che restano tali per un malfunzionamento del sistema. Quella di Luca [Nannipieri](#), giornalista e direttore/fondatore del *Centro Studi umanistici dell'Abbazia di Sansavino*, è una vera e propria battaglia che ha come unico fine la tutela e la rivalutazione di quella che nel nuovo libro lui chiama la "Bellezza inutile", ovvero tutto ciò che in Italia o non si conosce ed è lasciato al degrado oppure muore dietro i vetri dei musei senza che si possa toccare, restaurare, rivalutare, vivere. Insomma, bellezza che, in un modo o nell'altro, dietro il mito della conservazione si sta consumando, dimenticata dai Poteri e dal mondo intero.

"Quanti luoghi d'Italia sono diventati luoghi morti perché, nonostante siano belli, sono assolutamente immobili, bloccati, ridotti a luogo di visita, a museo, a posto da visitare. Guardate Firenze com'è morta. La nostra presenza è accettata solo come transitoria: non puoi toccare nulla altrimenti scatta l'allarme, perché hai attentato al patrimonio, che è più importante di te".

E così il saggista si scaglia contro chiunque contribuisca a fare del Paese un museo di se stesso e una mostra di meraviglie mummificate. "Per contrastare i mille Antonio Paolucci, i mille Salvatore Settis, le mille Cristina Acidini, che stanno tra università, soprintendenze e musei, e che vogliono ridurre l'Italia al museo di se stessa, ferma e immobile nel suo splendore da cartolina; per contrastare questo sistema di potere e di gestione dei beni culturali, occorrono persone visionarie, corsare, che rischiano, che azzardano, ovvero occorrono persone capaci di rompere questo alfabeto micidiale di chi, come Paolucci, Settis o Acidini, ha ridotto e riduce una chiesa, un castello, un palazzo, una piazza, una biblioteca a bene culturale, a patrimonio da difendere, da mummificare, da ingessare dentro una vetrina e un catalogo". Lo afferma in un comunicato il giornalista e saggista Luca [Nannipieri](#) in occasione dell'uscita del suo nuovo libro *La bellezza inutile* (Jaca Book), dopo il discusso pamphlet precedente *Salvatore Settis e la bellezza ingabbiata dallo Stato*.

"Mi rivolgo dunque a Vittorio Sgarbi, Giovanni Puglisi, Luca Beatrice, Philippe Daverio, Davide Rondoni, ovvero ad alcune delle personalità pubbliche più piratesche e meno incravattate che ci siano: la crisi economica è dura, l'Italia sembra un elefante con le zampe gonfie che non si muove. Nel campo dell'arte, l'elefante non è zoppo: è quasi moribondo. Dunque osate con me e più di me un radicale cambiamento di rotta. Gli specialisti dei beni culturali - dichiara [Nannipieri](#) - hanno ridotto l'arte a museo e aperitivo. Cioè ad una cosa che conta quasi niente: mostre, depliant, cataloghi, convegni, biglietti d'ingresso, visite organizzate: insomma stuzzichini tra una cosa seria e l'altra della vita". "Facciamo laicamente tornare l'arte ad essere, come lo era nella visione cristiana, una forza fondamentale del vivere della gente, una forza generatrice di senso. Una chiesa, una pala d'altare, una biblioteca, una piazza, un palazzo antico devono essere molto più di un patrimonio culturale. Devono diventare luoghi più complessi e immobili luoghi da visitare. Devono - dice [Nannipieri](#) - essere luoghi di vita civile, comunitaria, operosa, anche disordinata, dove l'alto e il basso si legano, si confondono, perdono significato, dove il senso di essi chiede la nostra partecipazione, la nostra empatia, la nostra contaminazione".

tags: [nannipieri](#) [la bellezza inutile](#) [beni culturali](#)

mettiamo in circolo  
l'energia  
scegli le obbligazioni eni

Le ultimissime di Cool-tura

Cambia sezione

**Dal Tao ai segreti della cultura manga**  
Scopri a Milano le filosofie orientali



Dal Taoismo al Confucianesimo, passando per lo Shintoismo e i segreti della cultura

**Le bellezze italiane? Mummificate. E' polemica**

"Quanti luoghi d'Italia sono "morti" perché, nonostante siano belli, sono assolutamente immobili, bloccati, ridotti a luogo di visita, a museo, a posto da visitare". Quella di Luca



**ASA IV - LA CLINICA DEGLI ORRORI**



Ordina il libro sul caso della Clinica Santa Rita di Milano



**ISTITUZIONI**

Qui Regione Lombardia



**INNOVAZIONE**

Il futuro dell'energia con Enel



**EVENTI**

Fiera Milano, tutte le news sulle esposizioni più importanti d'Italia



**CULTURE**

Arte protagonista della comunicazione ENI



**AI CRISTAL**

Crea il tuo braccialetto personalizzato



**GUARDA AVANTI**

Investi nel futuro della tua famiglia con la casa giusta per te

Scopri come



**PRESTITO**

Scegli la durata e la rata che desideri

SCEGLI IL TUO PRESTITO